

VILLASIMIUS S.R.L. - UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via PIAZZA GRAMSCI 9 VILLASIMIUS VILLASIMIUS 09049 SU Italia
Codice Fiscale	03183550924
Numero Rea	CA 252363
P.I.	03183550924
Capitale Sociale Euro	25000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VILLASIMIUS

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.502	10.277
II - Immobilizzazioni materiali	141.211	120.356
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	0
Totale immobilizzazioni (B)	142.713	130.633
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	28.634	20.165
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.668	411.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti	295.668	411.788
IV - Disponibilità liquide	518.753	165.066
Totale attivo circolante (C)	843.055	597.019
D) Ratei e risconti	38.069	5.157
Totale attivo	1.023.837	732.809
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	29.559	29.559
V - Riserve statutarie	189.840	110.226
VI - Altre riserve	219.200	219.198
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.164)	(15.164)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	199.980	159.229
Totale patrimonio netto	648.415	528.048
B) Fondi per rischi e oneri	30.476	30.476
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.379	883
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.557	173.392
Totale debiti	338.557	173.392
E) Ratei e risconti	10	10
Totale passivo	1.023.837	732.809

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.206.554	958.373
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	28.634	18.505
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	28.634	18.505
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.790	1.304
Totale altri ricavi e proventi	1.790	1.304
Totale valore della produzione	1.236.978	978.182
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.552	69.996
7) per servizi	319.872	187.105
8) per godimento di beni di terzi	83.269	45.049
9) per il personale		
a) salari e stipendi	312.264	296.217
b) oneri sociali	103.928	97.104
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.235	18.046
c) trattamento di fine rapporto	19.235	18.046
Totale costi per il personale	435.427	411.367
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36.628	25.744
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.275	9.775
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.353	15.969
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.628	25.744
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.165	-
14) oneri diversi di gestione	6.286	4.891
Totale costi della produzione	952.199	744.152
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	284.779	234.030
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	42	47
Totale proventi diversi dai precedenti	42	47
Totale altri proventi finanziari	42	47
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14	1.917
Totale interessi e altri oneri finanziari	14	1.917
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	28	(1.870)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	284.807	232.160
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	84.827	72.931
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	84.827	72.931
21) Utile (perdita) dell'esercizio	199.980	159.229

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto, nonostante il contesto economico sociale legato all'epidemia covid-19, **in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.**

L'articolo 73 comma 1, del DL 17/3/2020, n. 18 (il c.d. Cura Italia) ha previsto il rinvio dell'approvazione dei bilanci 2019 a 180 giorni dalla data di riferimento.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La situazione di straordinarietà ha richiesto la riorganizzazione del lavoro e l'attivazione dello smart working, lavoro a distanza, etc. che hanno determinato un iniziale rallentamento delle procedure in corso, inclusi i rapporti con i terzi fornitori e professionisti.

L'attuale contesto economico e la stagionalità dell'attività caratteristica della società, pur non intaccando la continuità aziendale, determineranno una contrazione del fatturato dell'esercizio 2020 a cui ovviamente corrisponderà una diminuzione dei costi variabili. Allo stato attuale, essendo ancora in attesa degli interventi legislativi in materia di mobilità nazionale e internazionale non è possibile ipotizzare il flusso di turisti attesi per la stagione estiva 2020 e pertanto i ricavi potenziali della società generati dall'attività di gestione dei parcheggi a pagamento e altri servizi a favore dei turisti.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda continua a funzionare destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base delle scritture contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data di evidenziazione come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri**" che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incongruenze o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2435-bis.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis del D.Lgs. n. 390 del 28/12/1998, con le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate dirette da soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui partecipano;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo comma del D.Lgs. n. 390 del 28/12/1998. Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis c. 2 ultimo comma del D.Lgs. n. 390 del 28/12/1998. Invece riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Dati principali sulla gestione 2019

Si riportano i principali fatti di gestione che hanno caratterizzato l'esercizio 2019:

- Il socio unico, Comune di Villasimius, con delibera di Consiglio n. 19 del 10 maggio 2017, ha approvato la relazione di accompagnamento per l'affidamento in house del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento e di attività di manutenzione limitate del Comune di Villasimius - triennio 2017/2019. Tra gli elementi essenziali della delibera si ricorda, anche, il carico della società di riconoscere al socio unico Comune di Villasimius un corrispettivo annuale pari al 20% del risultato del bilancio d'esercizio e di aver diritto ad un corrispettivo di euro 6.000 lordi per l'attività di supporto.
- Sono stati rilasciati circa 1300 abbonamenti tra centro urbano e zone a mare, ed è stata implementata la modalità di pagamento con carte di credito o bancomat.
- Da Gennaio 2019 la società ha investito sulla mobilità sostenibile elettrica.
- Con delibere di Giunta n. 53 del 13/04/2019 e n. 153 del 11/09/2019 sono stati affidati rispettivamente i servizi Turistico e il servizio Scuolabus. Inoltre, con deliberazione di Giunta n. 96 del 23 maggio 2019, la Villasimius S.p.A. ha installato un punto di informazione turistica in prossimità dell'area portuale.
- Nell'esercizio 2019 si è conclusa la procedura di gara per l'acquisto di un nuovo scuolabus.
- Per il secondo anno consecutivo, la società ha partecipato al Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze dal 4 novembre 2019.

Seguono le tabelle di sintesi dei principali dati economici del triennio 2017/2019, evidenziando fin d'ora, che il risultato è positivo, come per il 2018, risente del corrispettivo del 20% a favore del socio unico Comune di Villasimius che trova in questo bilancio.

PERIODO DI RIFERIMENTO

ELEMENTI DI ANALISI	2017	2018	VALORI DEFINITIVI AL 31/ 12/2019
Fatturato annuale	894.149,78	958.373,00	1.206.553,52
Costo del personale	390.637,59	411.367,00	435.427,44
Costi complessivi di gestione (costo della produzione, ammortamenti, servizi ecc.)	208.358,30	274.316,00	374.381,76
Corrispettivo gestione parcheggi a favore del Comune (20% del margine lordo)	59.434,11	58.469,00	71.194,80
Totale Costi ante imposte	658.430,00	744.152,00	881.004,00
Utile ante imposte	237.718,00	232.160,00	284.807,00
Imposte IRES/IRAP	76.650,00	72.931,00	84.827,00
COSTI TOTALI ANNUALI	735.080,00	817.083,00	965.831,00
Utile netto	161.068,00	159.229,00	199.980,00

FATTURATO SUDDIVISO PER CENTRO DI COSTO	PERIODO DI RIFERIMENTO		VALORI DEFINITIVI AL 31/12/2019	Scostam
	2017	2018		
FATTURATO PK	783.216,90	852.750,00	961.460,78	
Ausiliari - tablet	440.421,67	530.372,00	596.679,97	
Ausiliari - tagliandi	53.882,77	29.748,00	35.625,44	
Parcometri	231.330,64	237.903,00	262.247,64	
Abbonamenti	45.040,96	43.340,00	44.811,87	
Gettoniere	1.465,24	1.567,00	1.920,03	
Avvisi di cortesia	-	-	28,70	
Easy park	6.739,55	9.590,00	16.004,16	
Pos	-	230,00	3.682,39	
Non rendicontati (Ausiliari extra)	-	-	460,58	
Corrispettivi Evento vino	4.336,07	-	-	
FATTURATO GADGET UFF. TURISTICO	-	494,00	756,26	
FATTURATO SERV. TURISTICI	65.573,00	65.574,00	86.691,18	
FATTURATO SCUOLABUS	36.271,03	34.637,00	34.545,45	
FATTURATO TRANSENNAMENTO	4.918,03	4.918,03	4.918,03	
FATTURATO SPIAGGIA DAY	4.090,91	-	-	
FATTURATO BUS NAVETTA	-	-	118.181,82	
TOTALE	894.069,87	958.373,03	1.206.553,52	

SPESA DEL PERSONALE SUDDIVISA PER CENTRO DI COSTO	PERIODO DI RIFERIMENTO		MEDIA RICALIBRATA 2017/2018	VALORI DEFINITIVI AL 31/ 12/2019
	2017	2018		
COSTO PERSONALE PK (Ausiliari)	213.374,00	245.937,00	229.655,50	244.324,85
COSTO PERSONALE SERV. TURISTICI (Punto info e luoghi di culto)	84.290,00	79.180,00	81.735,00	85.982,88
COSTO PERSONALE SCUOLABUS	43.976,00	33.841,00	38.908,50	35.640,40
COSTO PERSONALE TRANSENNAMENTO E OPERAI	23.173,00	15.698,00	19.435,50	17.265,02
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	-	10.266,00	10.266,00	22.395,60
SUPPORTO OCCASIONALE AMMINISTRATIVO	-	-	-	1.898,54
TFR	18.260,00	18.046,00	18.153,00	19.235,43
INAIL	5.287,00	5.943,00	5.615,00	4.625,29

ALTRI COSTI DEL PERSONALE (RIMBORSI E TRASFERTE)	-	-	-	1.314,91
TOTALE	388.360,00	408.911,00	403.768,50	432.682,92
RAPPORTO % SULLE SPESE CORRENTI	53%	50%		45%
SPESE FUNZIONAMENTO NON DIRETTAMENTE STRUMENTALI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA	2017	2018	MEDIA RICALIBRATA 2017/2018	2019
Beni				
Cancelleria e stampanti	2.383,00	2.133,00	2.258,00	2
Servizi				
Spese telefoniche	3.712,00	3.899,00	3.805,50	4
Costi installazione servizio connessione internet	-	501,00	501,00	
Prestazioni professioni (compreso costo per l'elaborazione dei cedolini di ausiliari e personale ufficio turistico)	18.604,00	29.331,00	23.967,50	21
Consulenza GDPR e servizio adeguamento tratt dati	-	-	-	2
Manutenzione estintori	277,00	1.465,00	871,00	
Cambio serratura e chiavi	-	50,00	50,00	
Canoni assistenza periodica	-	480,00	480,00	
Canoni hardware /software	490,00	148,00	319,00	
Costi programmi e licenze software	4.320,00	1.890,00	3.105,00	5
Pubblicità e propaganda	2.473,00	-	2.473,00	
Rimborso spese (per prestazioni professionali)	1.385,00	1.263,00	1.324,00	
Costi postali	389,00	228,00	308,50	
Servizi bancari	1.375,00	654,00	1.014,50	2
Assicurazione r.c. sull'attività	3.147,00	2.609,00	2.878,00	7
Canoni licenze software	2.897,00	1.792,00	2.344,50	6

Noleggio stampante	1.759,00	1.050,00	1.404,50	2
Ammortamento e svalutazioni				
Amm.to immobilizzazioni imm.li	10.345,00	9.775,00	10.060,00	10
Amm.to mobili e arredi	22,00	324,00	173,00	
Accantonamento f.do svalutazione crediti	1.453,00	-	1.453,00	
Oneri diversi di gestione				
Imposta di bollo	185,00	185,00	185,00	
Diritto annuale CCIAA	198,00	212,00	205,00	
Sanzioni	24,00	75,00	49,50	
Costi indeducibili	266,00	-	266,00	
Spese bilancio vidiamzioni e bollature	311,00	342,00	326,50	
			-	
TOTALE	56.015,00	58.406,00	59.822,00	6

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 142.713.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 12.080.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.502.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, per euro 1.502;

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono stati completamente ammortizzati.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 4 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 4 anni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 141.211.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che relativamente all'esercizio 2019 sono maturati contributi conto impianti relativi ad un credito di imposta pari ad euro 750 maturato e usufruibile ai sensi dell'art. 2, c. 6-quinquies, del d.lgs n. 127 del 2015, a seguito dell'acquisto di n. 3 registratori telematici.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non presenti
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	12%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15% e 7,5% per le attrezzature acquistate nel corso dell'esercizio
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	25%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	Non presenti
Altri beni Mobili e macchine ufficio (comprendente un registratore di cassa e 3 registratori telematici acquistati in corso d'anno) Macchine ufficio elettroniche e computer	20% e 10% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	142.713
Saldo al 31/12/2018	130.633
Variazioni	12.080

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	33.007	202.300	-	235.337
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.735	89.807		140.542
Valore di bilancio	10.277	120.356	0	130.633
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.500	47.208	-	48.708
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	10.275	26.353		36.628
Totale variazioni	(8.775)	20.855	0	12.080
Valore di fine esercizio				
Costo	62.791	261.108	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.895	85.287		116.182
Valore di bilancio	1.502	141.211	-	142.713

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio la società ha stipulato un unico contratto di leasing relativo all'acquisto di uno scuolabus con n. 32 posti a sedere modello IVECO DAILY 50C18.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	76.489
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	10.161
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	60.928
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	7.924

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 843.055. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 246.036.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RICMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 28.634.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 8.469.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai prodotti destinati al turismo quali gadget e oggettistica destinati alla promozione del territorio, le quali sono valutate in bilancio al costo d'acquisto.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 295.668.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -116.120.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 217.998, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione e scaturiscono dalle fatture emesse verso il socio unico Comune di Villasimius al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 308,00, per lo svolgimento dei seguenti servizi:

- servizio Scuolabus;
- servizio transennamento;
- gestione ufficio turistico;
- servizio bus navetta.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Si specifica che è stato rilevato un credito di imposta pari ad euro 750,00, usufruibile ai sensi dell'art. 2, c.6-quinquies, del d.lgs n. 127 del 2015, a seguito dell'acquisto di n. 3 registratori telematici.

Interessi di mora

Non sussiste la fattispecie

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 518.753, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 353.687.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 38.069.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 32.912.

Oneri finanziari capitalizzati

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 38.069.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 32.912.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 648.415 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 120.367.

Rinuncia del credito da parte del socio

Non sussiste la fattispecie.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

Non sussiste la fattispecie.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

La società non ha effettuato accantonamenti per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 6.379 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 5.496.

Si specifica che al termine dell'esercizio in corso non sono maturate ferie non godute.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 338.557.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 165.165.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 90.250 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Non sussiste la fattispecie.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 10.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 0.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.206.554.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5).

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 952.199.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva o negativa rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	1
Altri dipendenti	38
Totale Dipendenti	39

Si specifica che, fatta eccezione per l'impiegato amministrativo, gli altri dipendenti sono assunti con contratti stagionali e il contratto dipende dalla durata del servizio gestito.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	17.154	5.990

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte del Comune di Villasimius, quale socio unico della Villasimius srl.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società COMUNE DI VILLASIMIUS, il quale esercita una funzione di indirizzo e controllo in sede assembleare e tramite l'affidamento degli obiettivi gestionali all'Amministratore Unico. Esercita, inoltre, il controllo analogo sui servizi affidati alla società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito le voci di maggior rilievo dell'ultimo rendiconto approvato dal COMUNE DI VILLASIMIUS e riferito all'esercizio 2018, allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 30/2019:

- Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio: 2.491.120,97
- Utilizzo avanzo di amministrazione: 1.711.613,62
- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente: 845.682,37
- Fondo pluriennale vincolato in c/capitale: 4.666.028,20
- Totale entrate dell'esercizio 18.175.101,31
- TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE 25.398.425,5
- TOTALE COMPLESSIVO SPESE 18.782.969,65
- AVANZO DI COMPETENZA 6.615.455,85

Si evidenzia che la società COMUNE DI VILLASIMIUS che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018.

Informazioni ex art. 15, c. 5, Direttiva 2014/24/UE

Si ritiene che a partire dall'approvazione della bozza di bilancio da parte del Cda dell'in house, alla relazione del collegio sindacale e/o revisore contabile sino alla verbalizzazione dell'assemblea della società dovrà essere messo in evidenza quanta parte del fatturato – o meglio dei ricavi – conseguibili e conseguiti dalla società sia riferito ad attività e servizi svolti nell'interesse dei soci e quanta rivolta all'esterno per il conseguimento di maggiori efficienze gestionali.

Ai sensi di quanto esposto si da atto che oltre l'80% delle attività della Villasimius srl è effettuata nella svolgimento di compiti affidati dal Comune di Villasimius, quale socio unico della società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 199.980 , come segue:

- 50% a riserva statutaria;
- 50% a riserva straordinaria da destinare al finanziamento di cantieri occupazionali autunnali e altri interventi (attivabili a seguito di appositi progetti approvati dal socio), da rendicontare sulla base dei costi effettivamente sostenuti rilevati secondo la tecnica contabile dei risconti.

F.to l'Amministratore Unico
Dott.ssa Michela Erdas

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Andrea Boi, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

ANDREA BOI